

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE RIVOLTA AD ASSOCIAZIONI DEL TERZO SETTORE CHE OPERANO SUL TERRITORIO DELL'AREA METROPOLITANA DELLA CITTA' DI BOLOGNA E CHE SI OCCUPANO ESCLUSIVAMENTE DI PERSONE CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO, PER LO SVILUPPO DI UN PROGETTO FINALIZZATO A REALIZZARE ATTIVITA' ABILITATIVE VOLTE ALL'INCREMENTO DI COMPETENZE PROFESSIONALI E LAVORATIVE PER IL BENESSERE DI UTENTI IN CARICO AL PROGRAMMA INTEGRATO DISABILITA' E SALUTE DEL DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE E DIPENDENZE PATOLOGICHE – PERIODO APRILE-DICEMBRE 2024.

Viste:

- la legge 23/12/1978 n. 833, art.1 che individua che le Associazioni di volontariato possono concorrere ai fini istituzionali del SSN;
- la legge 11/8/1991 n.266 "Legge quadro sul volontariato" che definisce gli obiettivi e i principi in base ai quali le associazioni di volontariato svolgono la loro attività, nonché le modalità di convenzione di tali associazioni con enti pubblici;
- la legge regionale 2/9/1996 n.37 applicativa della legge quadro, che istituisce il registro delle organizzazioni di volontariato, definendo modalità di iscrizione e indica i contenuti delle convenzioni tra associazioni di volontariato ed enti pubblici;
- la deliberazione di Giunta regionale 3/4/97 n.432 di approvazione dello schema di convenzione tipo per i rapporti tra le istituzioni pubbliche e le organizzazioni di volontariato;
- la L.R. 21/02/2005 n. 12, con la quale la Regione Emilia-Romagna promuove il coinvolgimento del volontariato nel potenziamento dell'azione pubblica per il miglioramento dell'efficacia dei servizi e per l'avvicinamento ai bisogni e alle attese della cittadinanza.
- il Piano Attuativo Salute Mentale 2009-2011 (DGR n. 313 del 23 marzo 2009) che prevede la possibilità di costruire nuovi percorsi per rispondere ai bisogni socio-sanitari, valorizzando ed incentivando l'azione delle formazioni sociali con cui condividere gli obiettivi della programmazione, prevedendo altresì la possibilità di incentivare le iniziative finalizzate per scopi non lucrativi da soggetti che a vario titolo in forma singola o associata (familiari, operatori, volontari, utenti), organizzano e propongono interventi e azioni in funzione dei bisogni dei destinatari in una prospettiva di tutela della salute mentale, tra l'altro stimolando i servizi esistenti, ad attivare risposte innovative rispetto ai bisogni;
- il Piano Socio Sanitario Regionale dell'Emilia – Romagna (Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 210 del 20/07/2017) in cui si sottolinea l'importanza di ricucire il tessuto sociale in modo collettivo anche attraverso la ricostruzione di reti sociali, “chiamando alla corresponsabilità gli utenti stessi con politiche abilitanti e iniziative di co-progettazione in grado di far integrare tutte le risorse economiche e umane territoriali”, per un welfare comunitario, dinamico e delle responsabilità;
- la Legge 241/1990 che in materia di erogazione di contributi da parte di pubbliche amministrazioni prevede all'art.12 – comma 1 : “La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni precedenti , nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi” (comma così modificato dall'art. 42, comma 2, d.lgs. n. 33 del 2013) – comma 2 : “L'effettiva osservanza dei criteri e delle modalità di cui al comma 1 deve risultare dai singoli provvedimenti relativi agli interventi di cui al medesimo comma 1.
- la deliberazione del Direttore Generale n° 46 del 13/02/2017 avente ad oggetto: “Attribuzione delle deleghe all'adozione di atti amministrativi ai dirigenti responsabili di articolazioni organizzative aziendali: Dipartimento Attività Amministrative Territoriali (DAAT),

Direzione Attività Socio-Sanitarie (DASS), Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche (DSM-DP), Istituto delle Scienze Neurologiche di Bologna (I.R.C.S.S.) in materia di competenza nell'adozione di atti; preso atto che tra i poteri conferiti al Direttore del DSM-DP con la deliberazione sopra citata rientra anche quello di approvare programmi e progetti di intervento con l'ausilio di Associazioni di Volontariato.

- Il Decreto Legislativo n. 117 del 03/07/2017 “Codice del Terzo Settore”.
- Il Decreto Ministeriale n. 72 del 31/03/2021, "LINEE GUIDA SUL RAPPORTO TRA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI ED ENTI DEL TERZO SETTORE NEGLI ARTT. 55-57 DEL D.LGS. N.117/2017 (CODICE DEL TERZO SETTORE)".
- La Deliberazione del Direttore Generale n. 214 del 21/06/2023 avente a oggetto “Approvazione del Regolamento Aziendale in materia di rapporti giuridici tra l’Azienda USL di Bologna e gli Enti del Terzo Settore (ETS)”.
- La Deliberazione del Direttore Generale n. 362 del 25/10/2023 avente a oggetto “Approvazione dello schema di convenzione per la regolazione dei rapporti giuridici tra l’Azienda USL di Bologna e gli Enti del Terzo Settore (ETS) in applicazione del Regolamento Aziendale in materia”.

PREMESSA

Il DSM-DP dell’Azienda USL di Bologna riconosce, negli ambiti di azione del sistema di comunità per la salute mentale, il valore sociale della ‘sussidiarietà orizzontale’, principio garantito e tutelato dalla Costituzione (art. 118), normato da Leggi nazionali e regionali; il DSM-DP da qualche tempo ha attivato esperienze di sussidiarietà orizzontale attraverso co-progettazioni e collaborazioni con alcune associazioni facenti parte del Comitato Utenti Familiari Operatori (d’ora in avanti C.U.F.O.), per l’attuazione di diverse azioni tese alla promozione della salute mentale e all’incremento dell’empowerment delle persone in carico al DSM-DP. L’obiettivo è quello di favorire forme di partecipazione che consentano la piena espressione della capacità progettuale e organizzativa dei soggetti del Terzo Settore e in particolare dell’associazionismo dei familiari; di fatto questi soggetti vengono coinvolti attivamente per favorire la pluralità di offerta dei servizi e delle prestazioni anche attraverso l’individuazione di progetti sperimentali ed innovativi al fine di affrontare specifiche problematiche e con l’obiettivo di salute in termini di benessere della persona.

Rilevato che nell’ottica di una politica per la salute mentale attiva e partecipata presso il DSM-DP è attivo da anni, un processo di co-programmazione e co-progettazione che ha come scopo la definizione dei bisogni dell’utenza, in una forma più prossima alla reale necessità degli utenti del DSM-DP e la creazione di attività che favoriscono sempre meglio la creazione di opportunità relazionali e di reinserimento sociale e lavorativo, avendo come obiettivo lo sviluppo del benessere individuale attraverso un modello generale di riabilitazione orientato alla *recovery* (termine ampio, che include il "riaversi", la guarigione, il riprendere in mano la propria vita) e alla promozione dell’empowerment degli utenti, all’interno di un percorso di sviluppo delle potenzialità della persona, aspetto che rientra per la particolare tipologia dell’utenza del DSM-DP, nel completamento dell’area di sussidiarietà tra Terzo Settore e Pubblica Amministrazione.

Nel marzo del 2021 l’entrata in vigore del D.M. n. 72 del 31 marzo 2021, che dà attuazione agli artt. 55, 56 e 57 del Decreto Legislativo n. 117 del 03/07/2017 “Codice del Terzo Settore” ha reso necessario, da parte dell’Azienda U.S.L. di avviare un gruppo di lavoro che ha approfondito la materia inerente i rapporti giuridici con gli Enti del Terzo settore e che ha prodotto, come risultato, l’adozione del Regolamento aziendale in materia di rapporti giuridici con gli E.T.S. (delibera del D.G.n.214 del 21/06/2023) e l’approvazione dello schema di convenzione per la regolazione dei

rapporti giuridici tra l'Azienda USL di Bologna e gli Enti del Terzo Settore (deliberazione del Direttore Generale n° 362 del 25/10/2023).

Precisato che all'interno del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche è, oramai da anni, attiva un'articolazione organizzativa funzionale denominata "Programma Integrato Disabilità e Salute" (P.I.D.S.). Il Programma valorizza e integra le attività cliniche di valutazione e trattamento rivolte ai giovani- adulti con Disturbi del Neurosviluppo e le relative attività di ricerca e formazione, con particolare riguardo alle innovazioni in ambito assistenziale e tecnologico. Tale Programma è deputato ad assicurare per tali ambiti di patologia una serie di attività di 2° livello per la popolazione del bacino di utenza aziendale, attraverso anche la collaborazione con i Servizi Sanitari, Socio-Sanitari e Sociali, con le Famiglie, con la Scuola e con le associazioni di riferimento del territorio.

Preso atto delle necessità espresse dall'Articolazione organizzativa funzionale denominata Programma Integrato Disabilità e Salute (P.I.D.S.) con nota del 21/02/2024, in atti con Prot. n. 22106 di pari data, di attivare un percorso di co-progettazione con **Associazioni del Terzo Settore che operano sul territorio dell'area metropolitana della città di Bologna e che si occupano esclusivamente di persone con disturbo dello spettro autistico** al fine di sviluppare un progetto volto a realizzare attività abilitative per ottenere un incremento delle competenze professionali e lavorative per il raggiungimento del Benessere (*empowerment e recovery*) degli utenti in carico al Programma Integrato Disabilità e Salute del DSM-DP, per il periodo **APRILE-DICEMBRE 2024**, si procede alla pubblicazione del presente Avviso pubblico per la presentazione di manifestazione d'interesse, precisando quanto segue:

ATTIVITA' OGGETTO DELLA MANIFESTAZIONE

- Attività abilitative volte a ottenere un incremento delle competenze professionali e lavorative riguardanti:
 - aree trasversali a diversi ambiti lavorativi, come l'affidabilità sul luogo del lavoro, l'interazione con i colleghi e conoscenza e rispetto delle gerarchie
 - aree più specifiche rispetto alle abilità di ristorazione attraverso l'implementazione di abilità di esecuzione, di istruzioni e apprendimento di competenze come la gestione della sala di ristorazione, gestione e preparazione del cibo, in particolare attraverso un laboratorio di pasta fresca.

TIPOLOGIA UTENZA DA COINVOLGERE

- **persone/utenti con A.S.D. (Autism Spectrum Disorders)** in carico al Programma Integrato Disabilità e Salute del DSM-DP dell'AUSL di Bologna, che presentano difficoltà lievi e medio-lievi del funzionamento adattivo.

FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE

- Per ogni attività progettuale svolta è necessaria una rilevazione dati comportamentale, di conseguenza le figure professionali coinvolte devono avere una formazione cognitivo-comportamentale con corso RBT o Master di Primo Livello ABA.

TERITORIO DI RIFERIMENTO

- Area metropolitana della città di Bologna

OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE

- incremento delle competenze professionali e lavorative e il relativo miglioramento della qualità di vita (in termini di Benessere) di persone/utenti con ASD in carico al Programma Integrato Disabilità e Salute del DSM-DP dell'AUSL di Bologna.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI

- 01/04/2024 – 31/12/2024.

BUDGET ECONOMICO

- **La somma massima di spesa prevista per il presente Avviso è pari a euro 22.000,00 ed è da intendersi come tetto massimo delle spese da rimborsare per il personale dedicato e per costi direttamente connessi alle singole attività, funzionali al raggiungimento degli obiettivi espressi in precedenza.**

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

- Associazioni del Terzo Settore che operano sul territorio dell'area metropolitana della città di Bologna e che si occupano esclusivamente di persone con disturbo dello spettro autistico, regolarmente iscritte al R.U.N.T.S. da almeno sei mesi dal momento della presentazione della Manifestazione d'interesse.
- Tutti i Soggetti che presentano domanda di adesione, devono essere in regola relativamente alla posizione assicurativa dei volontari ed alla posizione contributiva ed assistenziale dei dipendenti e collaboratori a qualunque titolo.
- dovranno inoltre, possedere i seguenti requisiti, da dichiarare nell'Adesione formale al presente avviso:
- avere sede legale e/o operativa nell'ambito territoriale dell'Ausl di Bologna da almeno sei mesi dalla pubblicazione del presente Avviso;
- non aver cessato o sospeso la propria attività;
- essere in regola con gli adempimenti in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa dei dipendenti e dei collaboratori;
- non trovarsi in nessuna delle situazioni descritte all'art. 80 del D.Lgs 50/2016 e pertanto non incorrere in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici, per sé e per tutti i soggetti previsti nel medesimo articolo;
- non aver riportato il legale rappresentante e i componenti dell'organo amministrativo, ove presente, condanne che comportino l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o essere sottoposti a procedimenti giudiziari;
- non trovarsi sottoposto a procedure di amministrazione controllata, amministrazione straordinaria, concordato preventivo, fallimento o liquidazione (anche volontaria);
- essere in regola con le norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- aver assolto all'obbligo (o non essere tenuto agli obblighi) di cui alla Legge 68/99 in materia di tutela del lavoro delle persone disabili;
- non trovarsi nelle cause di divieto, decadenza, sospensione previste dal D.lgs n° 159 del 06/09/2011 s.m. e i. (disposizioni antimafia).
- essere nella condizione prevista dall'art. 3 del Regolamento aziendale in materia di rapporti giuridici con gli E.T.S. (delibera del D.G. n.214 del 21/06/2023).

La manifestazione d'interesse dovrà contenere anche una proposta progettuale che indichi obbligatoriamente i seguenti elementi:

1. attività proposte e le modalità di svolgimento (n. giornate ed eventuali sedi di svolgimento);
2. numero utenti massimo previsto;
3. tipologia delle spese (per ogni singola attività) di cui si chiederà il rimborso;
4. figure professionali essenziali allo svolgimento delle attività (numero e tipologia);
5. Numero volontari coinvolti.
6. l'applicazione delle disposizioni di sicurezza vigenti, con particolare riferimento al rischio infettivo da Covid-19;

7. Prevedere la condivisione delle attività con gli operatori sanitari, sociosanitari che hanno in carico l'utente;

8.

Le manifestazioni d'interesse e la documentazione allegata costituiranno l'oggetto della valutazione d'idoneità e l'eventuale prosecuzione delle attività di co-progettazione e realizzazione delle azioni progettuali, con particolare riferimento all'articolazione delle proposte, della rispondenza con gli obiettivi indicati in questo Avviso pubblico e il numero massimo di utenti che potranno partecipare alle attività

DOCUMENTAZIONE DA INVIARE PER L'ADESIONE AL PRESENTE AVVISO

Tutti i soggetti interessati a svolgere tali attività dovranno inviare:

- Adesione formale all'oggetto del presente Avviso
- Una proposta progettuale che contenga almeno le informazioni/elementi indicati nel presente Avviso Nel piano delle azioni sopra specificato, andrà anche indicato il numero degli operatori (volontari e non) che si intende coinvolgere, oltre al numero massimo degli utenti a cui l'azione è rivolta. Il piano delle azioni dovrà essere corredato da un piano economico, dettagliato con le singole voci di spesa che l'associazione/organizzazione sosterrà per la realizzazione del progetto;
- Una dichiarazione attestante le esperienze pregresse dell'associazione/organizzazione sui temi di cui si tratta svolti nell'ambito della Salute Mentale, rispetto al target interessato;
- L'Atto costitutivo/Statuto/Regolamento organizzativo dell'associazione/organizzazione
- Delibera del consiglio di amministrazione o altro atto dal quale si evinca la titolarità del legale rappresentante.
- ISCRIZIONE AL R.U.N.T.S.

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Manifestazione di interesse (Adesione) e piano delle azioni dovranno essere debitamente sottoscritti dal legale rappresentante in modalità digitale ai sensi della normativa vigente; in alternativa potranno essere sottoscritti con modalità autografa e corredati da fotocopia di documento di identità valido del sottoscrittore.

Le istanze dovranno essere trasmesse esclusivamente mediante comunicazione all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): dsm dp@pec.ausl.bologna.it e per conoscenza all'indirizzo email pids@ausl.bologna.it recante nell'oggetto la seguente dicitura: **"AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE RIVOLTA AD ASSOCIAZIONI DEL TERZO SETTORE CHE OPERANO SUL TERRITORIO DELL'AREA METROPOLITANA DELLA CITTA' DI BOLOGNA E CHE SI OCCUPANO ESCLUSIVAMENTE DI PERSONE CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO, PER LO SVILUPPO DI UN PROGETTO FINALIZZATO A REALIZZARE ATTIVITA' ABILITATIVE VOLTE ALL'INCREMENTO DI COMPETENZE PROFESSIONALI E LAVORATIVE PER IL BENESSERE DI UTENTI IN CARICO AL PROGRAMMA INTEGRATO DISABILITA' E SALUTE DEL DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE E DIPENDENZE PATOLOGICHE – PERIODO APRILE-DICEMBRE 2024"**.

Potranno essere presentate dal giorno di pubblicazione del presente Avviso **ed entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 13/03/2024.**

L'AUSL di Bologna non è responsabile per la dispersione di comunicazioni, né per eventuali disguidi imputabili a terzi, caso fortuito o forza maggiore.

Eventuali chiarimenti, relativi al presente Avviso pubblico, potranno essere richiesti ai seguenti indirizzi mail:

- **per i contenuti progettuali:**

Dott.ssa Lara Caslboni – l.casalboni@ausl.bologna.it

- per gli aspetti amministrativi e procedurali:

Dott. Carlo Maffei - c.maffei@ausl.bologna.it ;

Il presente Avviso non impegna in alcun modo l'AUSL di Bologna a dare seguito alle attività progettuali non ritenute soddisfacenti rispetto agli obiettivi dallo stesso prefissati.

Il Gruppo di valutazione sarà presieduto dal Direttore del DSM DP, Dott. Fabio Lucchi e sarà composto dai seguenti professionisti:

Dott. Fabio Lucchi o suo delegato;

Dott.ssa Rita Di Sarro o suo delegato;

Dott.ssa Lara Casalboni o suo delegato

Verbalizzante: Dott. Carlo Maffei o suo delegato;

CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

L'AUSL di Bologna si riserva la facoltà di revocare, modificare, annullare, sospendere il presente Avviso pubblico ove ne ravvedesse la necessità. La presentazione della Manifestazione di interesse comporta l'accettazione di quanto previsto nel presente Avviso e delle norme cui lo stesso fa riferimento nonché da quanto disposto dal Regolamento aziendale in materia di rapporti giuridici con gli Enti del terzo settore, approvato con deliberazione del D.G. n. 214 del 21/06/2023;

TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, si informa che i dati personali forniti e raccolti in occasione del presente procedimento, nonché l'esito delle eventuali verifiche degli stessi verranno trattati esclusivamente in funzione e per i fini di legge e del presente procedimento, verranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità del presente procedimento presso il Dipartimento di Salute Mentale - Dipendenze Patologiche dell'Ausl di Bologna. I dati personali saranno conservati anche per periodi più lunghi esclusivamente ai fini di archiviazione nel pubblico interesse. Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente procedura è l'Azienda USL di Bologna, con sede in Bologna, Via Castiglione 29, Cap 40124. Il Responsabile della protezione dei dati è la Dott.ssa Federica Filippini (mail:dpo@aosp.bo.it – pec: dpo@pec.aosp.bo.it).

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Rita Di Sarro, Direttrice del P.I.D.S.. Per quanto non previsto dal presente Avviso si applicano le disposizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia.